

Learners' Voices @ USI



fonte: "© Università della Svizzera italiana"

Dicembre 2012



A cura di Elisabetta Frick e Stefano Tardini

Con la collaborazione di Daniele Cialini, Alessia Polti, Marilyn Maria Salmina e Federica Villa
(studenti Bachelor COM)

INDICE

Executive Summary - Italiano	2
Executive Summary - English	3
1. INTRODUZIONE	4
2. ANALISI DEI DATI DEL QUESTIONARIO.....	5
2.1. Dati anagrafici	5
2.2. Corso di studi	5
2.3. Tecnologie possedute	7
2.4. Accesso giornaliero a internet	9
2.5. Attività online e offline	9
2.5.1 Frequenza attività online	9
2.5.2 Lettura di libri e giornali	10
2.5.3 Apporto delle ICT (Miglioramento di alcune attività grazie alle ICT).....	12
2.6. Preferenze nello studio	12
2.6.1 Modalità di studio preferite	12
2.7. Tecnologie utilizzate nello studio	14
2.7.1 Tecnologie digitali e supporti online utilizzati.....	14
2.7.2 Strumenti di comunicazione e di condivisione online utilizzati.....	15
2.8. Apprezzamento delle tecnologie.....	16
2.9. Apprezzamento dell'eLearning.....	17
2.9.1 Utilizzo delle ICT nello studio.....	18
3. CONCLUSIONI.....	20

EXECUTIVE SUMMARY - ITALIANO

La ricerca "Learners' Voices @ USI" è stata condotta per la prima volta dall'eLab, il servizio eLearning dell'USI, durante il semestre autunnale del 2009. Questo report intende presentare i risultati della medesima indagine svolta durante il semestre primaverile 2012, mettendo in luce le tendenze e i cambiamenti riscontrati. La ricerca descrive l'utilizzo delle ICT da parte degli studenti e studentesse dell'USI. Un questionario è stato sottoposto agli studenti di Bachelor e Master per analizzare la familiarità con questi strumenti e il loro impatto sulla vita e gli studi. Il questionario, disponibile in italiano e in inglese, è rimasto online per tre settimane, dal 10 maggio all'1 giugno 2012. Su una popolazione complessiva di 2'402 studenti e studentesse di Bachelor e Master dell'USI, i questionari compilati sono stati 296, pari al 12,3%. Dei rispondenti, 200 sono studentesse (pari al 67.6%), 96 studenti (32.4%). L'età media dei rispondenti è pari a 24 anni.

Di seguito sono riportati i principali risultati dell'indagine:

- La percentuale di possesso di uno **smartphone** o di un palmare è quasi triplicata negli ultimi anni: nel 2009 il 24.2% degli studenti ne possedeva uno, oggi sono il 67.9%. Lo smartphone più diffuso è l'iPhone (38.9% dei rispondenti ne possiede uno), seguito da Samsung (15.9%), Blackberry (6.8%) e Nokia (6.4%).
- I tempi medi di **connessione a internet** sono aumentati: nel 2009 il 39.9% degli studenti era connesso per più di 3 ore al giorno (connessione da casa e dall'università), ora sono 59.9%. Il 65.0% degli studenti si connette almeno una volta al giorno **in mobilità**.
- Per quanto riguarda le **attività svolte online**, la consultazione dei motori di ricerca e l'utilizzo dell'e-mail sono le più diffuse (rispettivamente l'89.3% e l'81.5% dei rispondenti dichiara di svolgere quotidianamente queste attività). È interessante notare che l'utilizzo dell'e-mail non è comunque una pratica quotidiana per quasi il 20% dei rispondenti.
- La lettura di **giornali online** è piuttosto diffusa nel campione (il 44.9% li legge quotidianamente), ma rimane comunque predominante la lettura dei giornali di carta stampata (53.5%). La lettura di **e-books** invece ancora è poco diffusa: il 64.6% dei rispondenti non ne ha mai letto uno.
- La percezione riguardo all'**apporto delle ICT** è positiva soprattutto per quel che riguarda le attività legate alla vita accademica: le ICT hanno avuto un impatto positivo sullo svolgimento dei compiti (88.1%), sulla collaborazione con i compagni (83.1%) e sul modo di studiare (77.0%). Per le attività legate alla vita privata l'apporto delle ICT è considerato meno importante.
- La **modalità di studio** preferita in assoluto dai rispondenti rimane quella classica della lezione in aula (il 90.2% la apprezza molto/abbastanza), seguita dall'utilizzo di motori di ricerca (88.5%), dallo studio su supporto cartaceo (84.7%) e dallo studio tramite siti/blog specializzati (79.6%). C'è poco apprezzamento per i **social network** come modalità di studio (solo il 26.8% li apprezza abbastanza o molto), comunque in aumento rispetto al 2009 (20.3%). Al contrario, i social networks sono sempre più apprezzati per la comunicazione online nello studio.
- Le **ICT più usate nello studio** sono il computer portatile (93.6% di preferenze), i motori di ricerca (85.5%) e le pennette USB (81.3%). Gli strumenti di comunicazione e di condivisione online maggiormente utilizzati sono in primo luogo l'e-mail (87.4%), seguita dai social network (53.7%) e dai servizi di messaggistica istantanea (52.0%). I servizi di archiviazione documenti come Dropbox hanno preso piede in modo marcato (41.6% di preferenze nel 2012 contro il 5.5% del 2009).
- I rispondenti considerano l'**eLearning** un elemento importante e di aiuto nello studio (51.2%), ma non fondamentale: più della metà del campione (64.5%) sostiene che sarebbe in grado di studiare anche senza il supporto dell'eLearning. I rispondenti trovano che l'eLearning nei corsi sia utilizzato in buona misura: infatti, il 26.6% non manifesta il desiderio di utilizzarlo di più e il 78.3% non vorrebbe usarlo di meno. Il 63.1% degli studenti che hanno risposto al questionario non pensa che l'eLearning aumenti l'interazione con i colleghi e le colleghe.

EXECUTIVE SUMMARY - ENGLISH

The research "Learners' Voices @ USI" has been carried out for the first time by eLab, the eLearning service of USI, during the Autumn semester 2009. This report intends to present the results of the same survey carried out during the Spring semester 2012, and to underline trends and changes. The research aims at describing the use of ICT by USI students. A questionnaire has been submitted to USI Bachelor and Master students in order to analyze their familiarity with these tools and the impact they have on students' life and studies. The questionnaire was made available in Italian and English, and remained online over 3 weeks, from May 10 to June 1, 2012. Out of a global population of 2'402 Bachelor and Master students, 296 questionnaires have been filled in (12.3%). 200 respondents are female (67.6%), 96 are male (32.4%). The average age of respondents is 24.

In this section, the main results of the survey are presented:

- The ownership of a **smartphone** or palmtop has nearly tripled in the last few years: in 2009, 24.2% of students had one, today they are 67.9%. The most popular smartphone is iPhone (38.9% of respondents owns one of it), followed by Samsung (15.9%), Blackberry (6.8%) and Nokia (6.4%).
- The average time of **internet connection** has significantly increased: in 2009, 39.9% of students were connected for more than 3 hours per day (from home and from university), this percentage has risen to 59.9% in 2012. In 2012 65.0% of students are connected at least once a day **in mobility**.
- When it comes to **online activities**, consulting search engines and using e-mail are the most diffused ones (respectively, 89.3% and 81.5% of respondents perform these activities every day). It is worth noticing that the use of e-mail is not a daily practice for almost 20% of respondents.
- Reading **online newspapers** is a rather common activity in the sample (44.9% reads them every day), but reading printed newspapers is still more diffused (53.5%). On the contrary, reading e-books is still uncommon: 64.6% of the respondents has never read one.
- The perception about the **contribution of ICT** is positive, especially concerning academic activities: ICT have improved the way students perform their tasks (88.1% a lot/fairly), the way they collaborate with peers (83.1%) and the way they learn (77.0%). As regards the activities related to private life, the contribution of ICT is considered as less important.
- The **way of learning** preferred by respondents are lectures in the classroom (90.2% appreciates it a lot/fairly), followed by the use of search engines (88.5%), individual learning on paper (84.7%) and learning through websites and specialized blogs (79.6%). There is still little appreciation for **social networks** as learning tools (only 26.8% appreciate them a lot/fairly, however increasing if compared to 2009: 20.3%). In contrast, social networks are becoming increasingly popular for online communication for the study.
- The **most used ICT for learning** are laptops (93.6% of preferences), search engines (85.5%) and USB keys (81.3%). The most used online communication and sharing tools are e-mail (87.4%), social networks (53.7%) and instant messaging services (52.0%). The documents warehousing services like Dropbox have quickly become popular (41.6% of preferences compared to 5.5% in 2009).
- Respondents consider **eLearning** as an important element in their learning practices (51.2%), but not as a fundamental one: more than half of the sample (64.5%) thinks to be able to learn also without eLearning. Respondents found that eLearning is used to a great extent in the courses: 26.6% of them does not want to use it more, 78.3% would not use it less. 63.1% of respondents do not think that eLearning increases the interaction with other students.

1. INTRODUZIONE

La ricerca "Learners' Voices @ USI" è stata condotta dall'eLab – eLearning Lab dell'USI nel semestre primaverile 2012. Essa mira a descrivere l'utilizzo delle ICT (Information and Communication Technologies – tecnologie per l'informazione e la comunicazione) da parte degli studenti e studentesse dell'Università della Svizzera italiana, sia nell'ambito accademico che nella vita privata di tutti i giorni.

Un'inchiesta simile era stata svolta durante il semestre autunnale del 2009: in quell'occasione erano stati coinvolti anche gli studenti della SUPSI.

Il questionario sottoposto al corpo studentesco per analizzare la familiarità con le ICT è stato disegnato sulla base di quello usato dal JISC Consortium per una ricerca simile condotta presso la Open University¹, opportunamente aggiornato e adattato al contesto ticinese.

L'indagine vuole rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono le tecnologie effettivamente diffuse tra gli studenti e le studentesse? Qual è il ruolo che le ICT giocano nella loro quotidianità e nelle loro pratiche d'apprendimento?
- Come, quando e perché studenti e studentesse scelgono e usano le tecnologie digitali per esigenze di studio?
- Qual è la loro percezione delle ICT e dell'eLearning?

In accordo con tali obiettivi, il questionario è stato suddiviso in sette sezioni: dati personali; tecnologie possedute; attività online/offline; preferenze nello studio; tecnologie usate per lo studio; preferenze personali; percezione dell'eLearning.

Il questionario, disponibile in italiano e in inglese, è rimasto online per tre settimane, dal 10 maggio all'1 giugno 2012; tutti gli studenti e le studentesse dei corsi di studio di Bachelor e Master delle quattro facoltà dell'USI (Comunicazione, Economia, Informatica e Architettura)² sono stati invitati via e-mail a compilarlo. Su una popolazione complessiva di 2'402 studenti e studentesse, i questionari compilati sono stati 296, pari al 12.3%.

¹ <http://www.jisc.ac.uk/whatwedo/programmes/elearningpedagogy/intheirownwords>

² Nell'indagine non sono dunque stati coinvolti gli studenti di dottorato né quelli degli Executive Masters.

2. ANALISI DEI DATI DEL QUESTIONARIO

2.1. Dati anagrafici

Dei rispondenti, 200 sono studentesse (pari al 67.6%) e 96 sono studenti (32.4%). Si può dunque notare che le studentesse sono state più collaborative degli studenti (questo dato è ancora più significativo se si pensa che le studentesse all'USI rappresentano meno della metà della popolazione studentesca, 48.0%!).

La media dell'età dei rispondenti è pari a 24 anni come pure la mediana. L'età va da un minimo di 19 anni a un massimo di 39 anni.

Poco più della metà dei rispondenti è svizzera (51.4%), il 33.1% italiana e il 10.1% proviene da altri paesi europei. I rimanenti provengono da Sudamerica (2.7%), Asia (1.7%), Africa (0.7%), e America del Nord (0.3%).

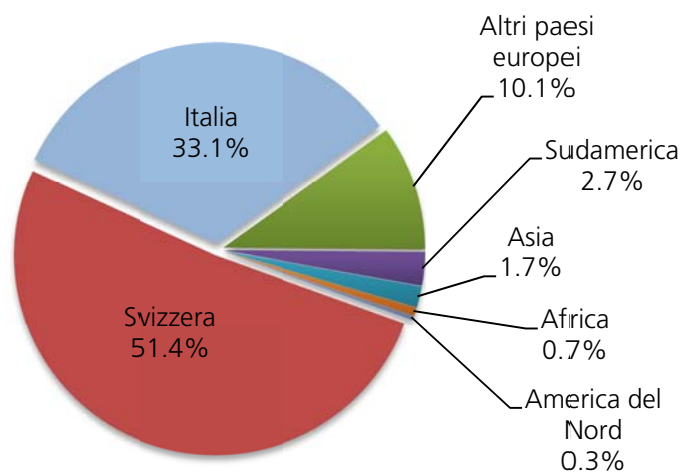


Figura 1 – Paese d'origine dei rispondenti (%)

2.2. Corso di studi

Dei 296 rispondenti, il 58.8% frequenta un Bachelor, il 40.2% un Master mentre l'1.0% frequenta un altro tipo di formazione. Nella tabella seguente sono rappresentati i numeri e le rispettive percentuali di rispondenti per ciclo di studi e facoltà:

Facoltà e ciclo di studi	Numero	%
Bachelor in Scienze della comunicazione	98	33.1
Bachelor in Scienze economiche	41	13.9
Bachelor in Architettura	27	9.1
Master in Architettura	15	5.1
Master in Management (ECO)	13	4.4
Master in Gestione dei Media (COM)	12	4.0
Master in Public Management and Policy (PMP) (COM/ECO)	12	4.0
Master in International Tourism (ECO/COM)	11	3.7
Bachelor in Scienze informatiche	8	2.7
Master in Marketing (COM/ECO)	8	2.7
Master in Lingua, letteratura e civiltà italiana (COM)	7	2.4
Master in Technology-Enhanced Communication for Cultural Heritage (TEC-CH) (COM)	7	2.4
Master in Corporate Communication (COM/ECO)	6	2.0
Master in Economia e Politiche Internazionali (MEPIN) (ECO)	6	2.0
Master in Communication, Management & Health (COM)	5	1.7
Master in Technologies for Human Communication (COM)	5	1.7
Master in Informatics (INFO)	4	1.4
Master in Management and Informatics (ECO/INFO)	4	1.4
Altro	3	1.0
Master in Banking and Finance (ECO)	2	0.7
Master in Applied Informatics (INFO/DTI)	1	0.3
Master in Financial Communication (ECO/COM)	1	0.3

Tabella 1 – Facoltà e ciclo di studi dei rispondenti

Il maggior numero di risposte è arrivato dagli studenti del Bachelor in Scienze della comunicazione (33.1%), seguiti dal Bachelor in Scienze economiche (13.9%) e dal Bachelor in Architettura (9.1%). Anche confrontando il numero di risposte ricevute con il numero di studenti iscritti alle facoltà i più collaborativi sono risultati essere gli studenti della Facoltà di scienze della comunicazione seguiti da quelli della Facoltà di scienze economiche, di architettura e di informatica.

Facoltà	Rispondenti	Iscritti	%
Comunicazione	160	865	18.5
Economia	78	1029	7.6
Architettura	42	712	5.9
Informatica	13	246	5.3

Tabella 2 – Percentuali di rispondenti per iscritti alle facoltà

Oltre al ciclo di studi è stato chiesto agli studenti quale anno di corso stavano frequentando al momento della compilazione del questionario. Il 15.5% frequentava il primo anno di Bachelor, il 21.3% il secondo anno, il 21.3% il terzo anno mentre l'1.7% era fuori corso. Per quanto riguarda il Master invece il 16.2% frequentava il primo anno, il 19.6% il secondo e il 4.4% era fuori corso.

³ Al momento della redazione di questo report non si è a conoscenza delle statistiche per l'anno accademico 2011-12 quindi ci si è dovuti riferire ai dati riguardanti l'anno precedente (2010-11).

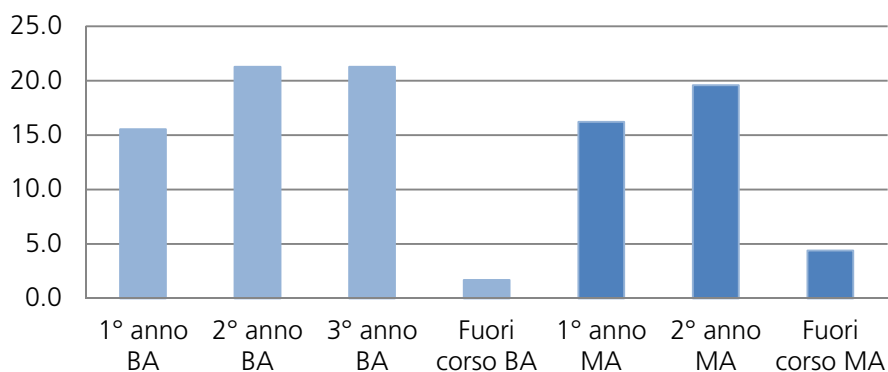


Figura 2 – Ciclo di studio dei rispondenti (%)

2.3. Tecnologie possedute

Gli strumenti digitali maggiormente posseduti dai partecipanti (>60%) sono⁴:

- Computer portatile - laptop (87.2%)
- Macchina fotografica digitale (80.7%)
- Stampante (70.9%)
- Smartphone o palmare (67.9%)

I risultati completi sono illustrati nel seguente grafico:

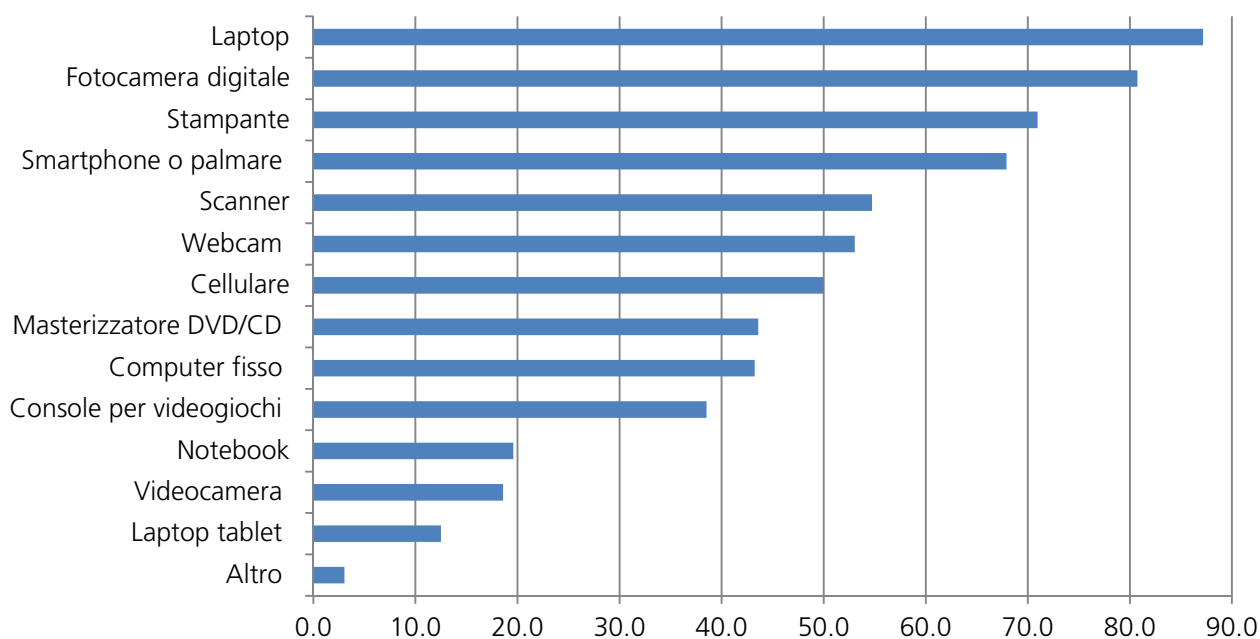


Figura 3 – Strumenti digitali posseduti dai rispondenti (%)

Nel campo "altro" sono stati inoltre indicati: lettori mp3 (4 persone), stampante all-in-one (stampa-fotocopie-scanner), e-Reader o Book-reader.

Il confronto di questi dati con quelli dell'indagine svolta nel 2009 mette in luce alcune differenze degne di nota:

⁴ Più di una risposta possibile

- Se il computer portatile continua ad essere uno degli strumenti più utilizzati, quello fisso ha perso notevolmente terreno;
- lo smartphone ha preso piede in modo molto marcato (da 24.2% a 67.9%);
- il tablet, una delle ultime tecnologie messe in commercio, sta guadagnando timidamente spazio tra gli altri strumenti.

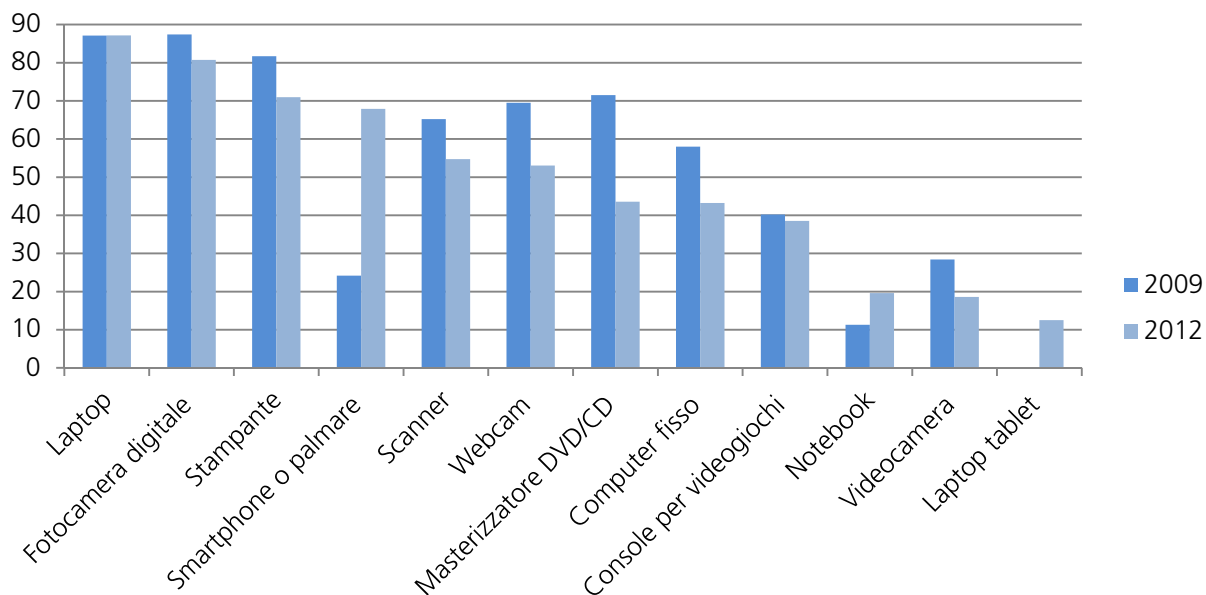


Figura 4 – Strumenti digitali posseduti: paragone tra 2009 e 2012 (%)

Mettendo invece a confronto le risposte degli studenti secondo il ciclo di studi è interessante notare come gli studenti del Bachelor in generale sembrano possedere più strumenti digitali rispetto agli studenti del Master.

Il paragone fra risposte date dai maschi e quelle date dalle femmine mette alla luce una differenza marcata per il possesso dei seguenti strumenti digitali: masterizzatore DVD/CD (il 62.6% dei maschi ne possiede uno contro il 36.9% delle femmine) e console per videogiochi (56.0% contro 32.3%).

Come nel 2009, si nota che sono gli studenti e le studentesse dai 30 anni in su a possedere in percentuale maggiore alcune tecnologie avanzate (p.es. tablet, notebook e smartphone), probabilmente perché forniti di maggiore disponibilità finanziaria rispetto ai più giovani.

È stato chiesto agli studenti di indicare quale tipo di smartphone possiedono (con la possibilità di indicarne più di uno) e ne risulta che l'iPhone della Apple è lo smartphone più in voga: il 38.9% dei rispondenti ne possiede uno. I restanti possiedono rispettivamente: il 15.9% un Samsung, il 6.8% un Blackberry, il 6.4% un Nokia, il 4.7% un HTC, il 2.4% un Sony o Sony-Ericsson e lo 0.7% un LG. Il 22.0% non possiede nessuno smartphone.

2.4. Accesso giornaliero a internet

La durata dell'accesso a internet dall'università è la seguente: il 29.7% degli studenti e delle studentesse è connesso da 0 a 30 minuti al giorno, il 20.9% da 30 minuti a un'ora, il 23.8% ci sta da 1 a 3 ore, il 21.2% più di 3 ore. Solo il 4.4% non si connette mai dall'università⁵.

Da casa i periodi di accesso a internet sono più lunghi (il 76.6% è connesso per più di un'ora al giorno). Un dato interessante è quello riguardante la connessione in mobilità: oltre il 60% degli intervistati si connette fino a 3 ore al giorno mentre il 35.0% non si connette mai.

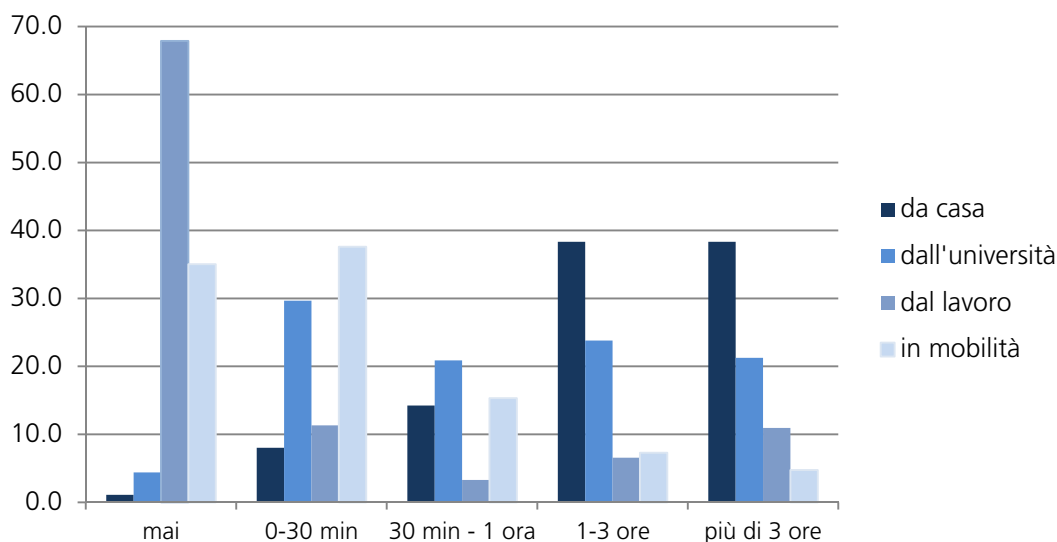


Figura 5 – Tempo medio di accesso a internet (%)

I tempi di connessione degli studenti e delle studentesse sono aumentati sensibilmente negli ultimi anni. Infatti, se si paragonano i dati con quelli ottenuti nell'inchiesta precedente, si osserva che nel 2009 le risposte "più di 3 ore" (per "casa" e "università" sommati) era del 39.9% mentre nell'attuale inchiesta è del 59.9%. Il tempo medio di accesso a internet è aumentato soprattutto per quanto riguarda la connessione dall'università (nel 2009 il 24.0% degli studenti era connesso per più di un'ora al giorno, mentre ora è il 45.0%) e da casa (dal 64.7% al 76.6%). È da notare che la scelta "in mobilità" non era presente nel questionario precedente.

2.5. Attività online e offline

2.5.1 Frequenza attività online

Le attività online più diffuse tra gli studenti sono l'utilizzo di motori di ricerca, la lettura e scrittura di e-mail, la visione di film insieme all'ascolto di file audio e la lettura di giornali.

Le 5 attività che gli studenti e le studentesse del campione svolgono maggiormente coincidono con quelle rilevate nell'indagine del 2009, anche se con percentuali differenti. Di seguito vengono riportate le percentuali di chi ha dichiarato di svolgere l'attività tutti i giorni⁶:

⁵ Le percentuali sono state calcolate su un totale di 274 rispondenti.

⁶ Le percentuali sono state calcolate su un totale di 243 rispondenti.

Attività	2009	2012
usare motore di ricerca	79.3	89.3
leggere/scrivere e-mail	78.1	81.5
guardare film e ascoltare file audio	38.5	48.6
leggere giornali online	34.8	44.9
aggiornare il profilo sui social networks	30.9	24.7

Tabella 3 – Attività online svolte maggiormente: paragone tra 2009 e 2012 (%)

È interessante sottolineare che l'utilizzo dell'e-mail non è pratica quotidiana per il 18.5% dei rispondenti.

Mentre le 5 attività online che studenti e studentesse svolgono di meno sono (fra parentesi la percentuale di chi ha dichiarato di non svolgere mai l'attività):

1. Vendere (77.8%)
2. Scaricare podcast (74.1%)
3. Iscrizione/lettura feed RSS (67.9%)
4. Aggiornare il proprio blog o sito (67.5%)
5. Leggere eBooks (64.6%)

2.5.2 Lettura di libri e giornali

Più della metà degli studenti del campione dichiara di leggere il giornale quotidianamente (53.5%) mentre solo il 2.9% non lo legge mai. I dati riguardanti la lettura di libri invece sono molto meno netti: il 25.9% legge libri quotidianamente mentre il 41.6% legge meno di una volta a settimana o non legge del tutto⁷.

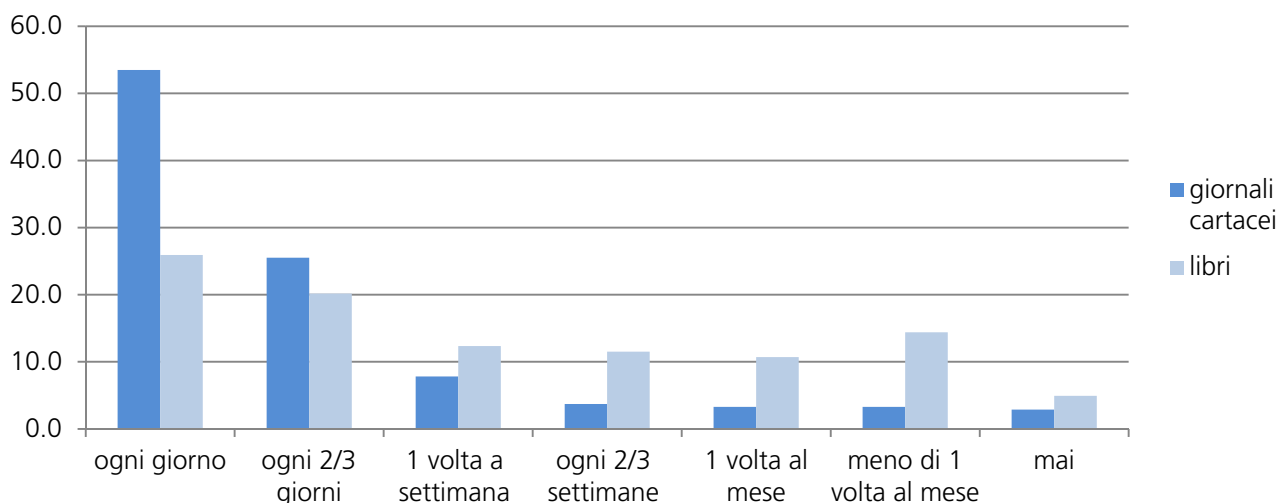


Figura 6 – Frequenza di lettura di giornali e libri cartacei (%)

Così come nell'inchiesta del 2009, anche in questi risultati si ripresenta una differenza tra le preferenze degli studenti e quelle delle studentesse. I maschi sembrano essere più dediti alla lettura di giornali (62.5% li legge tutti i giorni contro il 49.1% delle femmine) mentre per i libri la situazione è invertita (28.2% di lettrici quotidiane contro il 21.3% dei lettori maschi).

⁷ Le percentuali sono state calcolate su un totale di 243 rispondenti.

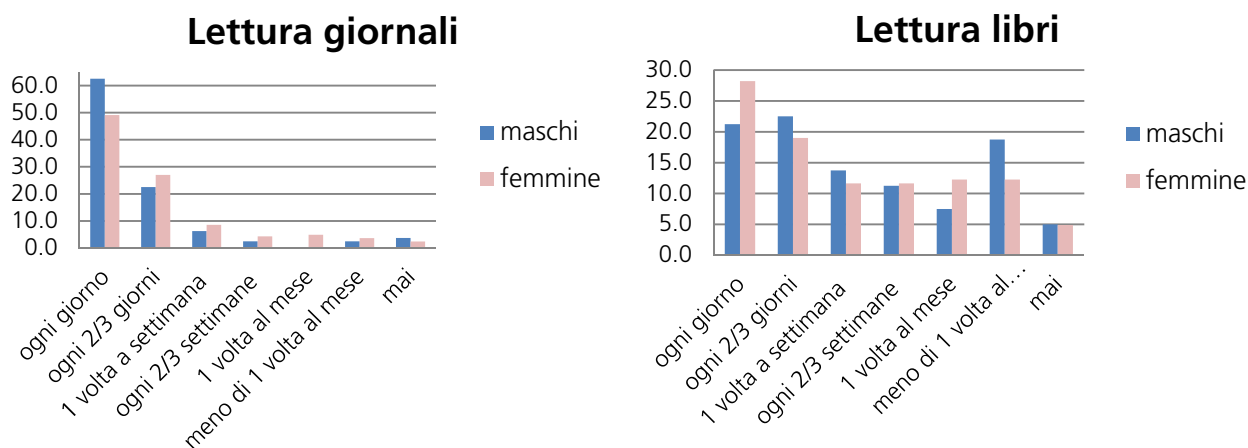


Figura 7/8 – Lettura di giornali e libri (rispondenti: 80M, 163F)

Se si paragonano i dati sulla lettura offline (giornali e libri) con quelli della lettura online (riviste online e e-books) risulta che per le riviste/giornali le due modalità di lettura sono praticamente equivalenti in termini di frequenza, con una leggera preferenza per l'offline: il 53.5% dei rispondenti legge un giornale cartaceo ogni giorno, mentre il 44.9% legge una rivista online ogni giorno.

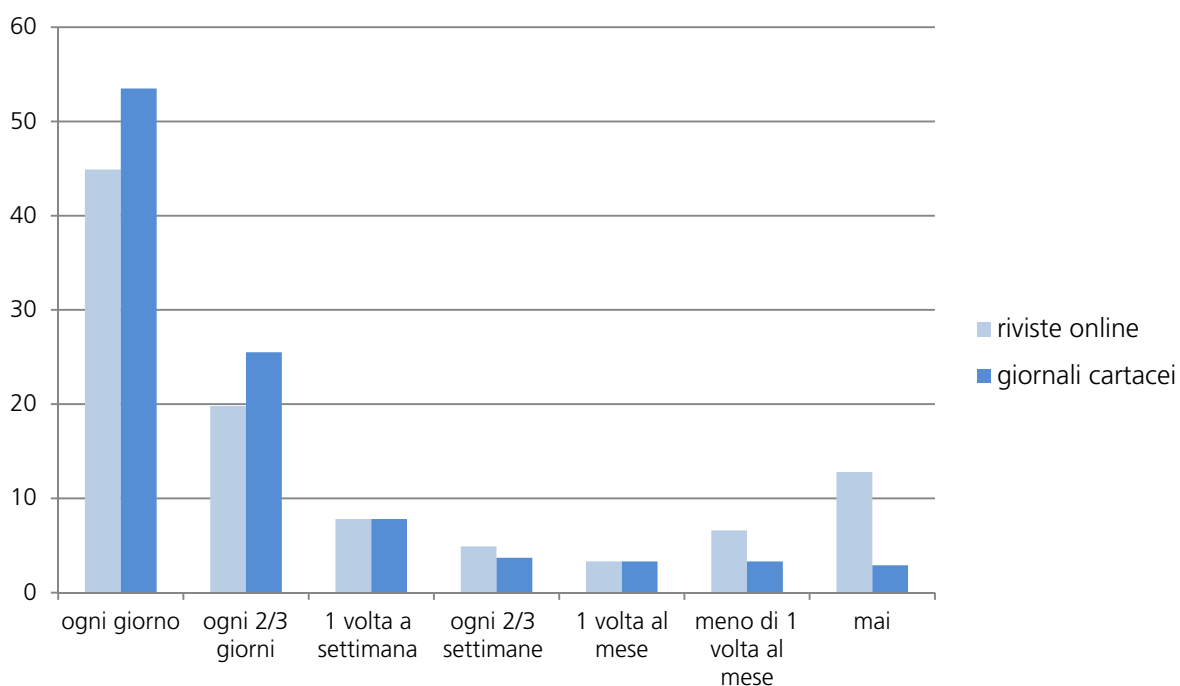


Figura 9 – Lettura di riviste/giornali online vs offline (%)

I dati riguardanti la lettura di libri sono invece molto più netti: il 25.9% dei rispondenti legge un libro ogni giorno contro il 2.9% per l'e-book. Da notare che il 64.6% dichiara di non leggere mai un e-book mentre solo il 4.9% non legge mai un libro.

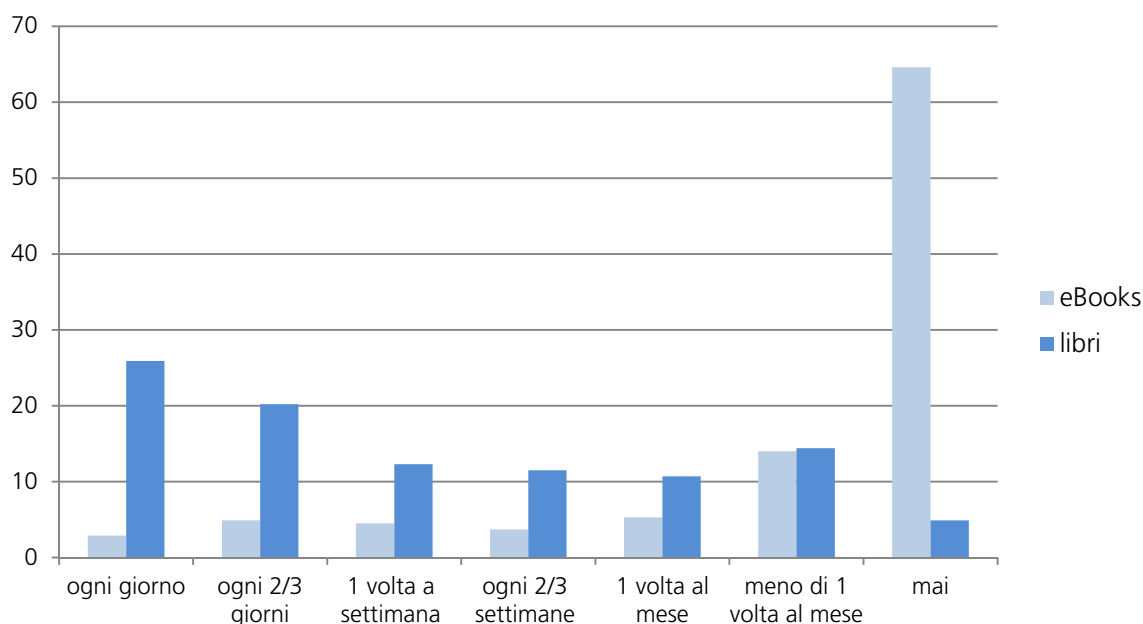


Figura 10 – Lettura di libri online vs offline (%)

2.5.3 Apporto delle ICT (Miglioramento di alcune attività grazie alle ICT)

Nella percezione di studenti e studentesse tutte le 6 attività proposte sono state migliorate dalle ICT, nell'ordine seguente (la percentuale si riferisce a chi ha risposto "molto" o "abbastanza" alla domanda)⁸:

1. Il modo in cui svolgi i tuoi compiti (88.1%)
2. Il modo di collaborare con le tue colleghe/i tuoi colleghi (83.1%)
3. Il modo di studiare (77.0%)
4. Il modo in cui segui il tuo hobby o i tuoi interessi (76.5%)
5. Il modo di gestire le relazioni con parenti e amiche/-i (72.4%)
6. Il modo in cui condividi le tue idee o creazioni (64.6%)

L'attività per la quale l'apporto delle ICT è stato minore è la condivisione di idee e creazioni: l'8.6% ha risposto che questa attività non è stata migliorata per niente grazie alle ICT.

È interessante notare come questi risultati coincidano con quelli dell'indagine del 2009.

2.6. Preferenze nello studio

2.6.1 Modalità di studio preferite

Tra le diverse modalità di studio, i rispondenti prediligono le lezioni in aula (oltre il 90% le apprezza molto o abbastanza), lo studio individuale con supporti cartacei (l'84.7% lo apprezza molto o abbastanza) o attraverso i motori di ricerca (88.5%)⁹. Al contrario, i social network sono la modalità di studio meno apprezzata: il 73.2% dei rispondenti dichiara di gradire poco o per niente i social network come mezzo per lo studio mentre solo il 10.6% lo apprezza molto. Anche i supporti multimediali non sono molto apprezzati: il 50.2% li apprezza poco o per niente.

⁸ Le percentuali sono state calcolate su un totale di 243 rispondenti.

⁹ Le percentuali sono state calcolate su un totale di 235 rispondenti.

	Molto	Abb.	M+A	Poco	Per Niente	P+N
Motori di ricerca (Google, Yahoo!, ecc.)	59.1	29.4	88.5	9.4	2.1	11.5
Lezioni in aula	46.0	44.3	90.2	8.9	0.9	9.8
Siti web/blog specializzati	44.3	35.3	79.6	17.0	3.4	20.4
Studio individuale cartaceo (libri, enciclopedie, appunti)	41.7	32.3	84.7	14.0	1.3	15.3
Wikipedia	40.9	37.0	77.9	20.0	2.1	22.1
Piattaforme online (eLearning)	36.2	41.7	77.9	17.9	4.3	22.1
Applicazioni generiche (dizionario, calcolatrice, ecc.) su mobile	32.8	38.3	71.1	18.3	10.6	28.9
Lezione individuale (faccia a faccia)	28.1	32.3	60.4	29.4	10.2	39.6
Applicazioni "istituzionali" (dell'università, dell'azienda, ecc.) su mobile	23.8	32.3	56.2	28.1	15.7	43.8
Supporti multimediali (CD-ROM, videogames didattici)	16.2	33.6	49.8	30.6	19.6	50.2
Siti di social network (Facebook, ecc.)	10.6	16.2	26.8	34.9	38.3	73.2

Tabella 4 – Apprezzamento delle diverse modalità di studio (%)

Rispetto al 2009 si nota che l'apprezzamento per le attività offline è leggermente diminuito: le preferenze per le lezioni in aula sono passate da 94.1% a 90.2% e quelle per la lezione individuale (faccia a faccia) da 65.6% a 60.4%. Nello stesso tempo l'apprezzamento per alcune attività online come modalità di studio è aumentato: da 67.8% a 79.6% per i siti web/blog specializzati, da 20.3% a 26.8% per i social network.

	Molto + abbastanza		Poco + per niente	
	2009	2012	2009	2012
Motori di ricerca (Google, Yahoo!, ecc.)	89.5	88.5	10.5	11.5
Lezioni in aula	94.1	90.2	5.9	9.8
Siti web/blog specializzati	67.8	79.6	32.2	20.4
Studio individuale cartaceo (libri, enciclopedie, appunti)	89.5	84.7	10.5	15.3
Wikipedia	78.5	77.9	21.5	22.1
Piattaforme online (eLearning)	72.1	77.9	27.9	22.1
Lezione individuale (faccia a faccia)	65.6	60.4	34.4	39.6
Supporti multimediali (CD-ROM, videogames didattici)	41.6	49.8	58.4	50.2
Siti di social network (Facebook, ecc.)	20.3	26.8	79.7	73.2

Tabella 5 – Apprezzamento delle diverse modalità di studio: paragone tra 2009 e 2012 (%)

È stata fatta un'analisi più approfondita sull'apprezzamento dell'eLearning secondo la facoltà di appartenenza e si è notato come gli studenti della Facoltà di scienze della comunicazione siano quelli che maggiormente apprezzano questa modalità di studio (82.9% di loro lo apprezza molto o abbastanza), seguiti dagli studenti della Facoltà di informatica e della Facoltà di economia (rispettivamente l'80.0% e il 79.6% di loro lo apprezza molto o abbastanza). Gli studenti e le studentesse dell'Accademia di architettura sembrano invece amare sensibilmente meno le piattaforme online: il 43.6% le apprezza poco o per niente.

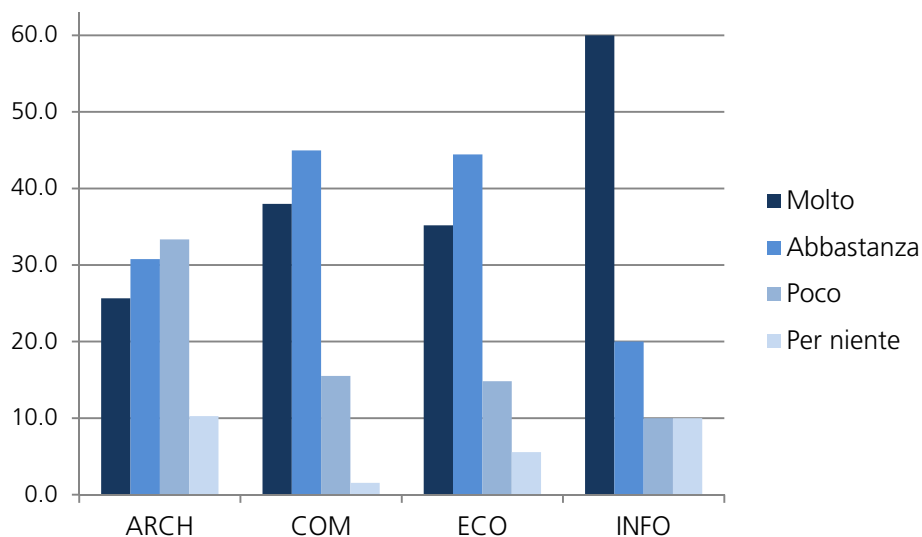


Figura 11 – Apprezzamento delle piattaforme eLearning secondo la facoltà (%)

2.7. Tecnologie utilizzate nello studio

2.7.1 Tecnologie digitali e supporti online utilizzati

Le 6 tecnologie digitali e supporti online maggiormente utilizzati nello studio (>50%) sono¹⁰:

1. Computer portatile (93.6%)
2. Motori di ricerca (85.5%)
3. Pennetta USB (81.3%)
4. Strumenti del pacchetto Office – fogli di testo, di calcolo e di presentazione (73.6%)
5. Biblioteca elettronica (52.3%)
6. Scanner (51.5%)

Questi risultati rispecchiano quelli emersi dall'inchiesta del 2009. Infatti, le prime tre tecnologie più utilizzate sono le stesse, con la differenza che il computer portatile ha superato il motore di ricerca, come si può vedere nella figura 12:

¹⁰ Le percentuali sono state calcolate su un totale di 235 rispondenti.

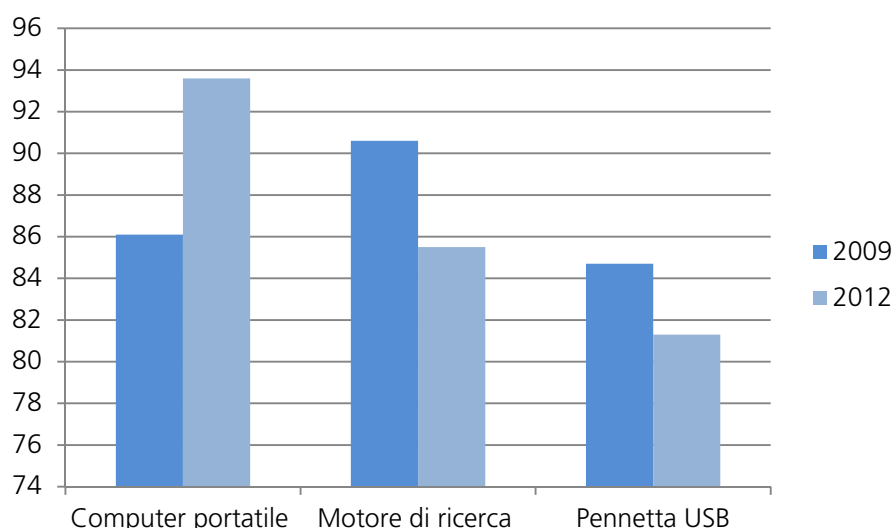


Figura 12 – Tecnologie più utilizzate nello studio: paragone tra 2009 e 2012

2.7.2 Strumenti di comunicazione e di condivisione online utilizzati

Come si può osservare nella tabella 6, l'e-mail è lo strumento di comunicazione più diffuso in assoluto: l'87.4% dei rispondenti lo utilizza per comunicare e condividere online a scopi accademici. Seguono i social network, utilizzati dal 53.7% degli studenti, gli strumenti di messaggistica istantanea (es: Skype 42.0%) e quelli per l'archiviazione di documenti (es: Dropbox 41.6%).

Strumento	2012	2009
E-mail	87.4	85.3
Social network	53.7	34.1
Messaggistica istantanea	42.0	49.8
Archiviazione di documenti	41.6	5.5
Wiki	33.8	34.5
Editing collaborativo	26.4	11.8
Condivisione di video	21.2	13.9
Chat	18.2	17.8
Condivisione di foto	11.7	6.1
Forum	10.8	22.5
Blogs	7.8	8.8
Microblogging	6.5	2.2
Condivisione di musica	4.8	5.7
Nessuno di questi	3.5	5.9
Social bookmarking	1.3	0.8
Comunità virtuale in 3D	0.4	0.0

Tabella 6 – Strumenti di comunicazione/condivisione online nello studio: paragone tra 2009 e 2012 (%)

Dal paragone di questi dati con quelli dell'indagine del 2009 emergono due principali differenze. I social network sono sempre più utilizzati per la comunicazione nello studio (53.7% delle preferenze nel 2012 contro le 34.1% del 2009), allo stesso tempo i servizi di archiviazione e condivisione di documenti, come p.es. Dropbox, hanno preso piede in modo marcato (41.6% delle preferenze nel 2012 contro il 5.5% del 2009).

2.8 Apprezzamento delle tecnologie

È stato chiesto ai partecipanti di elencare le 3 tecnologie preferite e le 3 che non amano ma che sono costretti ad usare. Come si può osservare nella tabella 7, le due tecnologie preferite in assoluto risultano essere il computer (sia portatile sia fisso) e il cellulare (o smartphone).

Tecnologie preferite¹¹	n.
Desktop/notebook/laptop	142
Cellulare/ Smartphone	119
lettore mp3	36
Internet	21
e-mail	19
Fotocamera digitale	16
Televisione	14
Instant messaging/Skype	13
Tablet	13
Social networks/Facebook/Twitter	12

Tabella 7 – Tecnologie preferite dagli studenti (n. di preferenze)

Tra le tecnologie che non piacciono si trovano invece gli strumenti del pacchetto Office e la piattaforma eLearning iCorsi (basata sul software Moodle). L'eLearning viene menzionato sia nelle tecnologie apprezzate (5 menzioni) sia – in percentuale maggiore - in quelle non gradite (20). Tra le tecnologie meno gradite sono stati menzionati anche molti software, tra cui software per l'analisi statistica, per la progettazione o per la modellazione in 3D.

Tecnologie meno apprezzate¹²	n.
Strumenti di Office (Excel, PowerPoint, Word)	21
Moodle/iCorsi	20
Fotocopiatrice/stampante/scanner	13
Desktop/notebook/laptop	12
Cellulare/ Smartphone	9
Social networks/Facebook/Twitter	9
e-mail	7
Instant messaging/Skype/chat	6
Software di analisi statistica	6
File Storage/sharing (Dropbox, GoogleDocs)	6

Tabella 8 – Tecnologie che non piacciono

Anche nel 2009 le tecnologie preferite dagli studenti erano il computer (inteso come desktop/laptop/notebook) e il cellulare/smartphone. In terza posizione c'era, al posto del lettore mp3, la fotocamera digitale, oggi "declassata" in settima posizione. Si può ipotizzare che la fotocamera non

¹¹ Si tratta di una domanda a risposta libera: 170 studenti hanno indicato la loro prima scelta, 167 la seconda scelta e 146 la terza scelta (tot: 483 preferenze).

¹² Si tratta di una domanda a risposta libera: 100 studenti hanno indicato la loro prima scelta, 61 la seconda scelta e 46 la terza scelta (tot: 207 preferenze).

abbia veramente perso attrattività per gli studenti, semplicemente oggi la si trova integrata nei cellulari e negli smartphone, che permettono sempre più di catturare immagini di qualità.

Le risposte alla domanda “perché non ti piace usare le tecnologie menzionate sopra?” sono di varia natura¹³. Innanzitutto i rispondenti menzionano il fatto che alcune tecnologie richiedono un investimento di tempo troppo grande (sia per imparare ad utilizzarle che per l'utilizzo stesso) e che spesso esse sono troppo complicate. La poca funzionalità e intuitività di alcune tecnologie e i problemi tecnici sono un altro elemento menzionato da molti. Alcuni sottolineano il fatto che certe tecnologie non sono sfruttate appieno o sono utilizzate male da altri utenti e che ciò le renderebbe confuse e disordinate (es: piattaforma eLearning o forum). Infine, alcuni rispondenti affermano di preferire i metodi tradizionali e il contatto diretto alle tecnologie, ritenute più “superficiali”.

2.9. Apprezzamento dell'eLearning

Al fine di cogliere la disposizione di studenti e studentesse nei confronti dell'eLearning, è stato chiesto loro se concordassero o meno con una serie di affermazioni riguardanti appunto l'eLearning. Di seguito sono riportati i risultati¹⁴:

	Completamente d'accordo		Abbastanza d'accordo		Non sono d'accordo	
	2009	2012	2009	2012	2009	2012
L'eLearning è un elemento importante dei miei corsi	51.0	51.2	38.6	38.9	10.3	9.9
Sarebbe una buona cosa se si utilizzasse di più l'eLearning nei corsi	22.1	19.2	43.3	54.2	34.5	26.6
L'eLearning rende i corsi più piacevoli	21.7	18.2	43.8	46.3	34.5	35.5
La mia università non è molto abile nell'uso dell'eLearning	10.1	12.3	29.5	39.4	60.3	48.3
Con l'eLearning interagisco di più con le mie colleghe e i miei colleghi	9.7	10.8	29.5	26.1	60.7	63.1
Senza eLearning non sarei in grado di studiare	7.0	6.9	32.2	28.6	60.7	64.5
L'eLearning non ha nessun rilievo per il mio studio	n.d.	8.4	n.d.	19.2	n.d.	72.4
Sarebbe una buona cosa se si utilizzasse di meno l'eLearning nei corsi	n.d.	5.9	n.d.	15.8	n.d.	78.3
Trovo difficile usare dispositivi tecnologici	1.2	1.5	6.8	8.9	91.9	89.7
Avere accesso a un computer connesso a internet è un problema per me	1.9	2.0	4.3	7.4	93.8	90.6
Trovo difficile usare un computer	1.0	1.5	5.8	7.4	93.2	91.1

Tabella 9 – Percezione dell'eLearning da parte degli studenti: paragone tra 2009 e 2012 (%)

Poco più della metà degli studenti e delle studentesse partecipanti al sondaggio considerano l'eLearning un elemento importante e di aiuto nello studio (51.2%) ma non fondamentale, infatti il 64.5% di loro sostiene che sarebbe in grado di studiare comunque, anche senza il supporto

¹³ 84 studenti hanno risposto a questa domanda.

¹⁴ Le percentuali sono state calcolate su un totale di 203 rispondenti.

dell'eLearning. Più della metà (54.2%) del campione si trova abbastanza d'accordo con l'affermazione "sarebbe una buona cosa se si utilizzasse di più l'eLearning nei corsi" mentre l'altra metà si divide tra il *completamente d'accordo* e *non sono d'accordo*. Questi dati sono confermati dalla risposta all'affermazione contraria "sarebbe buona cosa se si utilizzasse di meno l'eLearning nei corsi": solo il 5.9% è d'accordo. Inoltre, il 48.3% considera l'università abile nell'uso dell'eLearning, ma non è da trascurare che la maggioranza (51.7%) è invece abbastanza o completamente d'accordo con l'affermazione contraria. Infine si nota che la maggior parte dei rispondenti non incontra difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie e nell'accesso a internet.

In generale i risultati rispecchiano quelli ottenuti nell'inchiesta del 2009. La percezione riguardo all'abilità della propria università nell'uso dell'eLearning sembra essere leggermente peggiorata negli anni: nel 2009 il 60.3% pensava che l'università fosse abile mentre nel 2012 questa percentuale è diminuita a 48.3%. Data la natura generale dell'affermazione, non è dato a sapere se i rispondenti si riferiscano al servizio eLab o all'utilizzo che i docenti e gli assistenti fanno della piattaforma iCorsi.

2.9.1 Utilizzo delle ICT nello studio

Alla domanda *Nei tuoi studi usi le ICT per...* emerge che queste vengono utilizzate maggiormente per raccogliere informazioni, comunicare con amici e colleghi, consultare e scaricare il materiale del corso (i rispondenti che utilizzano molto le ICT per queste attività sono oltre il 50%). Si segnala un utilizzo molto ridotto delle ICT per svolgere esercizi di autovalutazione (il 64.4% ha risposto "per niente" o "poco") e per ascoltare il materiale del corso (il 52.5% ha risposto "per niente" o "poco").

	Molto (%)	Abb. (%)	Poco (%)	Mai (%)
Raccogliere informazioni	67.3	28.2	3.5	1.0
Comunicare con le amiche/gli amici	64.9	25.2	7.4	2.5
Consultare il materiale del corso	62.4	33.2	3.0	1.5
Comunicare con le colleghe/i colleghi	55.9	35.1	6.9	2.0
Scaricare materiale	52.0	36.6	8.4	3.0
Condividere materiale	40.6	35.6	17.3	6.4
Gestire le informazioni	40.6	40.6	14.9	4.0
Preparare presentazioni orali	40.1	32.7	16.8	10.4
Pianificare un lavoro di gruppo	38.6	39.6	15.3	6.4
Svolgere un compito in modo collaborativo	36.6	43.1	15.8	4.5
Svolgere un compito individualmente	33.2	41.1	18.8	6.9
Comunicare con tutors o docenti	27.7	43.6	23.3	5.4
Ripassare in vista di un esame	26.7	40.1	23.3	9.9
Ascoltare il materiale del corso	20.8	26.7	25.2	27.2
Esercizi di autovalutazione	10.4	24.3	32.2	32.2

Tabella 10 – Utilizzo delle ICT nelle pratiche di studio

Confrontando il tipo di utilizzo delle tecnologie fatto nel 2009 con quello del 2012 (confronto sulla percentuale di risposte "molto"), si nota un notevole aumento dell'utilizzo per la comunicazione. La comunicazione con i colleghi è aumentata da 39.7% a 55.9%, quella con gli amici da 49.2% a 64.9% e quella con i docenti da 18.2% a 27.7%. Anche la pianificazione del lavoro di gruppo e lo svolgimento di un compito in modo collettivo sono sempre più svolti con l'aiuto delle ICT. Nello svolgimento di un compito individuale invece queste sono meno utilizzate.

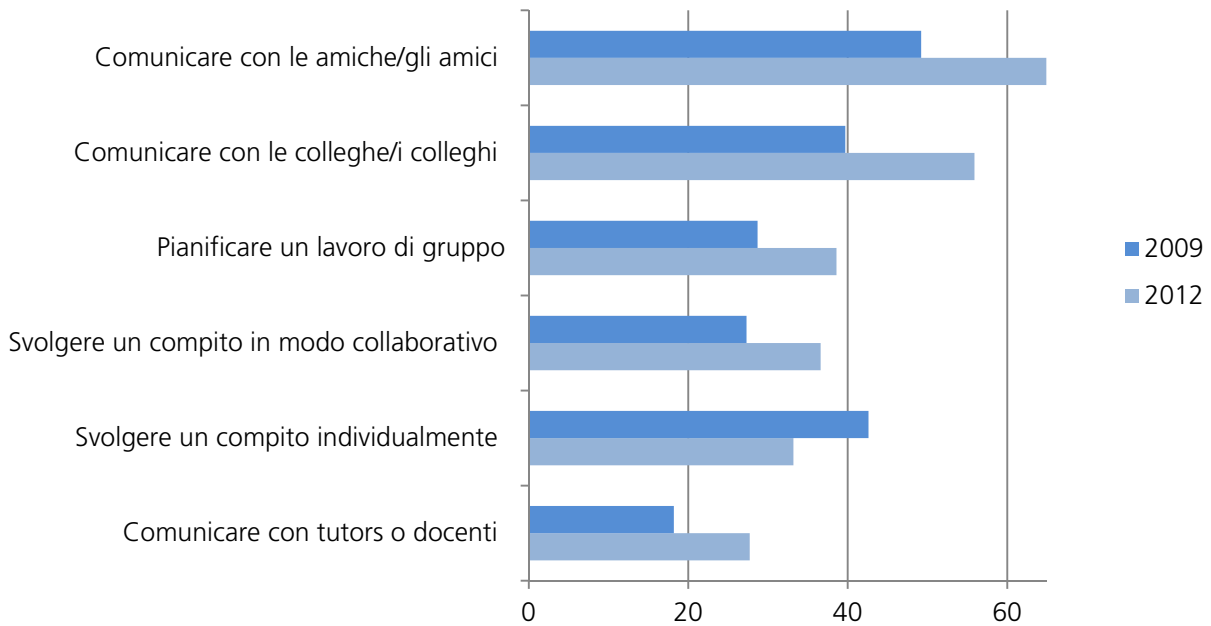


Figura 13 – ICT utilizzate nello studio: maggiori differenze nel paragone tra 2009 e 2012 (%)

Fra le caratteristiche delle nuove tecnologie che ne possono motivare l'utilizzo, i rispondenti hanno indicato in particolare la facilità d'accesso (molto importante o importante per il 98.0%), la facilità d'uso (94.1%) e la possibilità di studiare/lavorare a distanza (93.6%). La possibilità di utilizzare una tecnologia su cellulare o smartphone è ritenuta molto importante o importante dal 64.4% dei rispondenti, mentre il 35.6% trova questa possibilità per niente o poco importante. Da notare come questa caratteristica abbia guadagnato importanza negli ultimi anni; infatti nel 2009 solo il 30.4% dei rispondenti trovava la possibilità di usare una tecnologia sul cellulare/smartphone molto importante o importante.

Alla domanda "ci sono altre tecnologie digitali che non sono state menzionate nel questionario ma che sono particolarmente rilevanti per te?" sono stati indicati: e-banking, e-book reader, Dropbox e firma digitale.

3. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei questionari risulta che gli studenti e le studentesse dell'USI sono sempre più "tecnologizzati". I risultati della presente indagine possono essere paragonati a quelli dell'indagine svolta nel 2009 e si possono rilevare così alcune tendenze¹⁵.

Gli strumenti digitali più diffusi restano il laptop e la fotocamera digitale. Lo smartphone ha preso piede in modo molto marcato: nel 2009 solo il 24.2% degli studenti ne possedeva uno mentre oggi sono 67.9%.

I tempi medi di connessione si allungano, sia da casa sia dall'università, e, con la diffusione dei tablet e soprattutto degli smartphone, anche la connessione in mobilità sta guadagnando importanza (il 65.0% si connette almeno una volta al giorno in mobilità).

Le ICT sono parte integrante delle pratiche di studio degli studenti e delle studentesse dell'USI: il 77.0% dei rispondenti trova che queste abbiano migliorato molto o abbastanza il loro modo di studiare. Gli strumenti digitali più apprezzati per lo studio sono i motori di ricerca, i siti web o blog specializzati, Wikipedia e la piattaforma eLearning *iCorsi*. Rispetto al 2009 si osserva una crescente preferenza per le attività online rispetto a quelle offline. I social networks sono ancora poco apprezzati come strumenti di supporto allo studio (seppur in aumento rispetto al 2009), sono invece sempre più apprezzati come strumenti per la comunicazione online nello studio (risultano essere il secondo strumento più utilizzato dopo l'e-mail).

Si nota come gli studenti preferiscano leggere giornali e libri su supporti cartacei rispetto a quelli online. Se la lettura di giornali online è comunque piuttosto diffusa (44.9% degli studenti li legge ogni giorno), quella degli e-book non lo è ancora (solo il 2.9% legge un e-book quotidianamente).

Quanto alle tecnologie preferite dagli studenti non ci sono dubbi: computer (sia portatile sia fisso) e cellulare/smartphone sono in cima alla lista. Per le tecnologie meno amate i pareri sono meno netti.

Per quanto riguarda l'eLearning, i dati sono abbastanza contrastanti: esso viene menzionato tra le modalità di studio preferite ma anche nelle tecnologie meno amate (seppur in percentuale decisamente maggiore). Oltre il 90% degli studenti è d'accordo o abbastanza d'accordo con l'affermazione secondo cui l'eLearning è un elemento importante e di aiuto nello studio, ma pochi lo trovano indispensabile.

Il tipo di utilizzo che gli studenti fanno delle ICT è cambiato negli ultimi anni: se le tecnologie continuano ad essere utilizzate per raccogliere informazioni, consultare o scaricare il materiale del corso, esse sono sempre più utilizzate per la comunicazione (tra colleghi, tra amici o con i docenti) e per la condivisione.

¹⁵ Nel confrontare i risultati delle due indagini, va tenuto in considerazione che a quella del 2009 avevano partecipato anche gli studenti della SUPSI.